



# L'emergenza Covid a Nordest

## Zaia: «Troppi contagi inevitabile la contrazione dell'attività ospedaliera»

► Veneto, in preparazione un nuovo Piano di sanità pubblica per i centri vaccinali

► Padova, ambulanti senza Green pass al mercato: sette multe e banche chiuse

### LO SCENARIO

**VENEZIA** Il Veneto si sta preparando a ridurre l'attività ospedaliera: le visite, gli esami e gli interventi programmati passeranno in coda. Come un anno fa. Alla luce dei contagi (altri 2mila casi nelle ultime due ore) e dell'aumento dei ricoveri per Covid-19, la Regione sta preparando un nuovo Piano di sanità pubblica sul fronte vaccinale. «Ci stiamo preparando per la tempesta perfetta», ha detto al *Gazzettino* il governatore Luca Zaia.

### LA COMPLESSITÀ

Per capire la situazione bisogna partire dai numeri. Il Veneto continua a superare quota duemila contagi al giorno, con 2.113 casi nelle ultime 24 ore che portano il totale a 511.449. Le province con maggior numero di contagi sono Treviso, Padova, Venezia, Vicenza. Ci sono state altre 6 vittime, per un totale da inizio pandemia di 1.941 decessi. Però, rispetto a un anno fa, si fanno più tamponi, una media di 100mila al giorno (l'ultimo bollettino riporta 105.724 test di cui 24.019 molecolari e 81.705 rapidi). I veneti attualmente positivi sono 27.612, 1.358 in più nelle 24 ore. Non accenna a diminuire la pressione

ospedaliera, con 488 ricoveri in area non critica (+26) e 90 (+1) in terapia intensiva. Un trend di crescita che ha portato la cabina di regia tra ministero della Salute e Istituto superiore di sanità a catalogare il Veneto, unica regione in tutta Italia, "ad alto rischio".

### LE CONSEGUENZE

«Abbiamo una situazione che è assolutamente sotto controllo dal punto di vista ospedaliero - ha detto il governatore Zaia, che anche ieri mattina ha riunito i tecnici - però è una pressione che si fa sentire e che causerà sicuramente una riduzione dell'attività ospedaliera». Come l'anno scorso, dunque. «Ma rispetto all'anno scorso i fronti sono molteplici: i tamponi sono raddoppiati, le terze dosi somministrabili agli aventi titolo da qui al 31 dicembre sono almeno 2 milioni, stanno per entrare in partita i bimbi che sono 360mila sotto i 12 anni, vaccini antinfluenzali invece ne abbiamo erogati solo 480mila. Si tratta di fare squadra, la situazione è complicata anche dal punto di vista gestionale». Ma è certo che ci sarà un piano di riduzione delle attività ospedaliere, proprio adesso che si stava cercando di smaltire le liste di attesa? «Di questo passo - ha ri-

sposto Zaia - alla contrazione ci arriviamo inevitabilmente. Ci stiamo preparando per la tempesta perfetta». In che senso? «Dipende dalla variante sudafricana, ad oggi non abbiamo tante informazioni».

Su un aspetto Zaia è categorico: l'efficacia della profilassi. «I vaccini funzionano. I vaccinati che entrano in ospedale sono over 80 e sono di gran lunga inferiori percentualmente, mentre i no vax sono molto più giovani». E il nuovo Piano di sanità pubblica cosa prevederà? «Ne parliamo lunedì, lo stiamo approntando rispetto ai centri vaccinali».

### LA PROFILASSI

A proposito di vaccinazione anti-Covid, continuano a crescere le prime dosi - 2.276 nelle ultime 24 ore - praticamente raddoppiate rispetto a una settimana fa. Cresce anche la domanda di dosi booster: venerdì ne sono state somministrate 21.431. In Veneto la popolazione residente che ha ricevuto la terza dose è di 401.797 persone, pari al 9,2% dei vaccinabili, cioè gli over 12. Ad aver ricevuto due dosi sono invece 3.671.252 persone, pari all'83,9% della popolazione vaccinabile. Quanto alla variante Omicron, fortunatamente finora non è stata rileva-

ta all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Legnaro, uno dei centri di riferimento nazionale per la sorveglianza delle varianti del virus e che partecipa al programma coordinato dall'Istituto superiore di sanità.

### LE SANZIONI

A Padova, una delle province venete con il maggior numero di contagi, i controlli hanno già portato a seri provvedimenti. La polizia locale ha eseguito verifiche nel commercio in area pubblica, quindi nei mercati, tra quello delle piazze e quello di Prato della Valle: ci sono state sette sanzioni con annesso ordine di chiusura del banco fintantoché l'ambulante non si metterà in regola con il Green pass.

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Domani il Friuli Venezia Giulia diventerà zona gialla e per tutti sarà obbligatorio l'utilizzo della mascherina anche all'aperto. Ieri 728 nuovi contagi con una percentuale di positività del 7,92% (in riferimento ai tamponi molecolari). Alto anche il numero dei decessi, sei. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono scese a 26, mentre i pazienti in altri reparti sono 260.

**Alda Vanzan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PREOCCUPAZIONE PER LA NUOVA VARIANTE: «CI STIAMO PREPARANDO PER LA TEMPESTA PERFETTA»**

**IL FRIULI VENEZIA GIULIA IN FASCIA GIALLA: DA DOMANI SCATTA L'OBBLIGO DELLA MASCHERINA ANCHE ALL'APERTO**

**2.113**

I contagi rilevati in Veneto nelle ultime ventiquattr'ore

**2.276**

Le prime dosi somministrate nella giornata di venerdì